

Antonio Bernardi

La leggenda di Casa del Vento



BACCHILEGA EDITORE

Antonio Bernardi

La leggenda
di Casa del Vento

BACCHILEGA EDITORE

L'autore desidera ringraziare:

*la figlia Marta per l'ispirazione e la rilettura delle bozze;
L'assessore alla Cultura e all'Istruzione Guido Mondini
del Comune di Brisighella e tutta l'amministrazione;
il professor Giacomo Buganè di Geolab per aver concesso
l'uso della mappa;
Mauro Scaglioni, direttore di Riolo Golf La Torre per la fiducia
dimostrata nel cogliere le potenzialità di questo libro;
la madre Lydia per la pazienza e l'amore;
Maria Loscalzo per il sostegno morale e pratico.*

ISBN

978 - 88 - 96328 - 51 - 4

© 2012 Bacchilega Editore

via Emilia, 25 - Imola

tel. 0542 31208 - fax 0542 31240

www.bacchilegaeditore.it

e - mail: info@bacchilegaeditore.it

libri@bacchilegaeditore.it

stampato in Italia

da Grafiche Garattoni Snc (Rimini - RN, maggio 2012)

redazione

Fabrizio Tampieri

copertina

dell'autore

I diritti di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati.

A mio padre Renato

Prefazione

La Leggenda di Casa del Vento è un romanzo fantastico nato per divertire e raccontare alla propria figlia un gioco che l'autore faceva da bambino, infine si allarga creando un'occasione speciale che coinvolge il lettore in una serie di riflessioni che si vivono nell'intreccio di una vicenda coinvolgente, umana e avventurosa al tempo stesso. Sviluppando i desideri genuini di avventura e interesse per il mistero dei giovani protagonisti, vola sulle ali del 'vento' sviluppando una rapida crescita dei medesimi in uomini veri a causa del loro cuore e ad alti principi vissuti con l'assoluta certezza del loro valore. Scritto in maniera brillante, con attenzione ai particolari sia dei caratteri dei personaggi che nelle descrizioni degli ambienti e della natura, più che un racconto, è la personalizzazione di un carattere, come se l'autore stesso fosse 'il libro'. Ambientato in parte nei pressi dell'odierno Monte Mauro, il romanzo che ha per protagonisti quattro alunni della scuola elementare del comune di Riolo Terme negli anni 1995/96, scivola gradatamente in un'escalation di emozioni in ambienti lontani sia in senso geografico che temporale, mediante un'invenzione dell'autore che sceglie il Vento come filo d'unione. Momenti romantici, d'ilarità, d'intensa emozione, di riflessione, coraggio nonché di timore e paura rendono la lettura scorrevole e col desiderio di chiedersi: "e poi?" finché infine giunge l'attesa risposta: missione compiuta! Tante le sfaccettature umane, e non, del racconto, che coinvolgono mente, cuore e spirito.

“Leggere questo libro è stato per me come riguardare una vecchia fotografia. Una fotografia magari un po' sciupata, con i segni

della polvere e degli anni passati in chissà quale cassetto del salotto e capitata casualmente tra mie mani ormai adulte, non più bambine. Ogni pagina è un pezzo di quello che è stata, di quella che è e che sarà la mia vita. Una corsa a ritroso in quello che è realtà e sogno per un bambino, senza un netto confine che li separi. Perciò auguro a ognuno di voi che sfoglierà questo romanzo di poter condividere ogni “volo” di fantasia se siete bambini o di poter “volare” indietro ai vostri ricordi attraverso i miei, se ormai la fanciullezza è lontana. Buona lettura...!”

Marta



Borgo dei Laghi

MONTE ROSO

MONTE TOADO

MONTE DELLA VOLPE

MONTE CASAZZA

MONTE INCISA

MONTE MAURO

MONTE ALBANO

MONTE FAGGETO

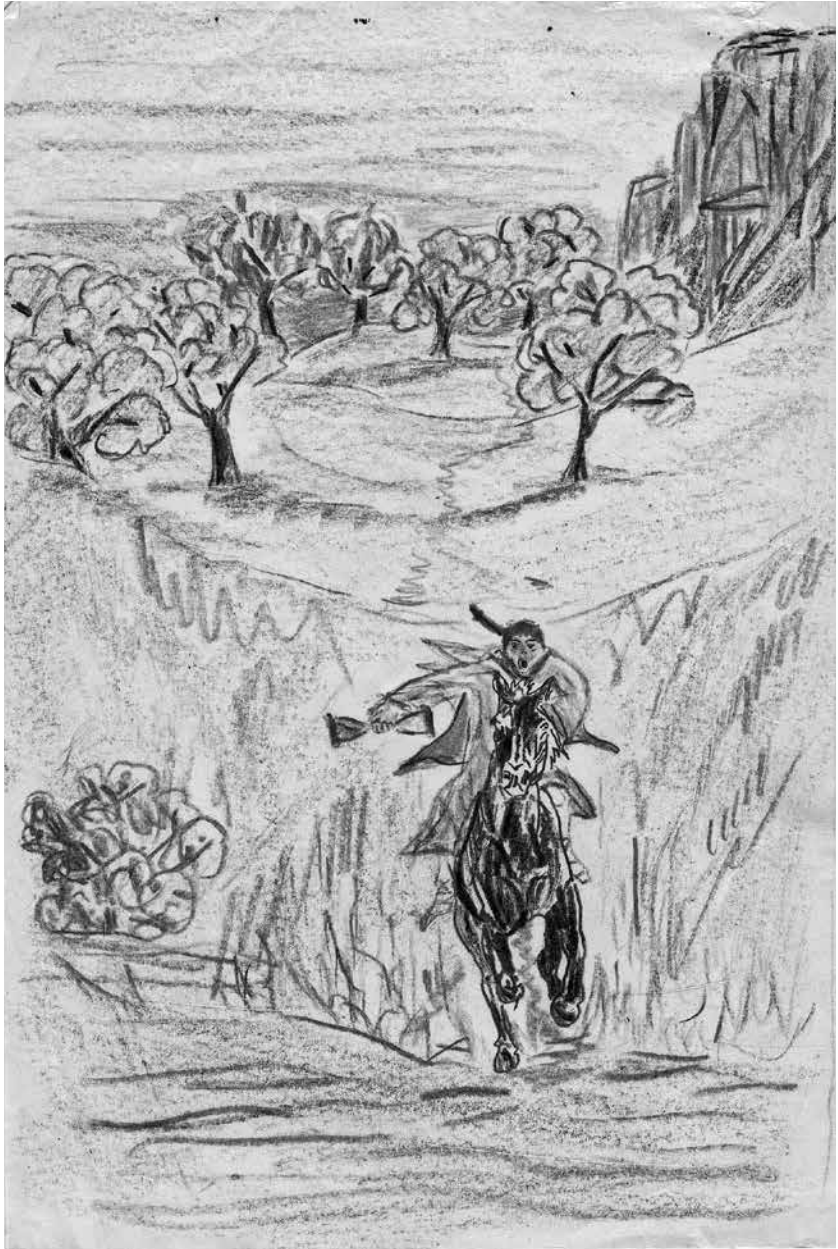


Riolo Golf
La Torre



Sommario

Prefazione	6
PROLOGO - La leggenda di “Casa del Vento”	15
PRIMA PARTE - L’inizio	19
Primo Capitolo - Missione speciale	19
Capitolo secondo - In azione	25
Capitolo terzo - La rosa dei venti	29
Capitolo quarto - Al di là del tempo	33
SECONDA PARTE - Il grande viaggio	39
Capitolo quinto - La grande avventura ha inizio!	39
Capitolo sesto - Arrivo a “Casa del Vento”	43
Capitolo settimo - Momenti tesi	47
Capitolo ottavo - Il grande viaggio	51
Capitolo nono - La guerra del Nord	57
Capitolo decimo - Alla ricerca	61
Capitolo undicesimo - La città fantasma	65
Capitolo dodicesimo - La carovana	67
Capitolo tredicesimo - Suluq	73
Capitolo quattordicesimo - Pronti? Via!!!	77
Capitolo quindicesimo - Ainùr il valoroso	81
Capitolo sedicesimo - Guerra, guerra, guerra!!!	85
TERZA PARTE - L’assedio	91
Capitolo diciassettesimo - Il ritorno	91
Capitolo diciottesimo - Colpi di scena	95
Capitolo diciannovesimo - “Come un rapido lancio...”	99
Capitolo ventesimo - “Cuor di Leone”	103
Capitolo ventunesimo - Il campo	109
Capitolo ventiduesimo - Il Carroccio della Morte	113
Capitolo ventitreesimo - La condanna	117
Capitolo ventiquattresimo - La svolta	121
Capitolo venticinquesimo - Amici	129
Capitolo ventiseiesimo - L’attacco	137
Capitolo ventisettesimo - “Apparve come un angelo”	141
Capitolo ventottesimo - Il cuore di Harmattàn	147
Capitolo vantinovesimo - Di nuovo a casa	153
Capitolo trentesimo - “Sulle ali del vento”	155



PROLOGO

La leggenda di “Casa del Vento”

Marta era una bambina molto fantasiosa; quando giocava creava dei giochi divertentissimi ed avvincenti. Un giorno, con i suoi amici, di solito Mattia, Matteo e Cecilia, inventò un gioco veramente straordinario: sembrava di viverlo come se fosse successo... ma forse...

- Marta! - chiamò la mamma ripetutamente. Seduta sulla sua sedia preferita accanto alla finestra nella sua cameretta, persa in quell'incantevole pomeriggio sognando ad occhi aperti, la bimba osservava come il vento spingeva con forza le gocce della pioggia contro il vetro e l'ondeggiare delle cime degli alberi le sembravano onde di mare vere e proprie. L'autunno era appena cominciato e nel parco vicino a casa i grandi tigli perdevano le loro foglie lanceolate. Quello spettacolo di foglie svolazzanti e bagnate, di quelle nubi grigie e cariche di pioggia, di quei tronchi neri e lucidi stagliati contro i calanchi della valle l'attraevano talmente che non poteva proprio sentire la mamma, che un poco spazientita era entrata nella camera già da un po'. Guardandola, in silenzio a braccia conserte, si commosse: si avvicinò silenziosamente e l'abbracciò con tenerezza, rompendo quell'attimo d'incanto. Le sussurrò

dolcemente: - Tesoro, la merenda è pronta, andiamo? - Marta alzò la testa e guardando la mamma coi suoi occhioni castani, annuì. Tenendola per mano, scivolò giù dalla sedia rustica, s'infilò gli zoccolotti e la seguì in cucina. Mentre assaporava con gusto pane imburrito e miele, nella sua testolina, un cavaliere antico, vestito di bianco sopra un cavallo nero, scendeva velocemente giù dalla collina delle querce tenendo in mano una cosa strana. Azzannò la seconda fetta imburrita fissando la parete di fronte della cucina... "Aah! Ecco cos'è, una clessidra!" pensò. Man mano che il cavaliere scendeva, l'urlo che lanciava era sempre più chiaro: "Il tempo è finito, il Vento... sì! Il Vento è libero!"

"Che strane parole mi sono venute in mente, chissà che cosa significano!" s'interruppe Marta riflettendo, mentre assaporava il tè tiepido. Nel camino della cucina il fuoco scoppiettava allegro, mentre nella canna fumaria il vento rombava. Finita ormai la merenda, corse in camera sua e, sedutasi sulla poltroncina ai piedi del letto, pensò bene di continuare il suo viaggio con la fantasia. Chiuse gli occhi, raccolse le ginocchia sul petto e ascoltando il sibilo del vento... il vento... "Il Vento è libero!" Gridava il cavaliere galoppando impetuosamente. Nel villaggio ai piedi della montagna, una folla s'accostò alla Porta Ovest e le guardie della porta recintarono la folla, formando un cordone per far passare l'impetuoso cavaliere. Al Tempio: era là che era diretto. Questi era al centro del villaggio, situato in cima a una collina di forma conica. Per arrivarci occorreva salire una grandissima scalinata di pietra bianca formata da mille scalini. Lassù in quel medesimo istante si stava svolgendo la riunione dei saggi del villaggio, che nelle loro lunghe tuniche bianche discutevano dell'ordine del giorno: "La ribellione del Vento". Erano riuniti da sette settimane e da allora, nessuno era mai sceso da lassù. Aspettavano con ansia il resoconto dei loro inviati speciali. Il vecchio e saggio Alpùr si accostò a una delle otto finestre dell'edificio e vide la folla presso la porta Ovest della città e l'arrivo del cavaliere. Si voltò verso gli altri membri del

Consiglio e disse: - Ci siamo amici, il nostro primo cavaliere è di ritorno! Tra poco sapremo cosa sta accadendo dall'Est all'Ovest. - Tuttavia, prima di tutto questo, bisogna dire che il tempio in questione si chiamava "Rosa dei Venti" e il villaggio in cui si trovava era denominato "Casa del Vento". Fin dagli albori dell'esistenza, da quel luogo, gli uomini più saggi erano stati incaricati di comandare il vento, affinché in ogni parte della terra ci fosse un giusto clima e buoni raccolti. Lo strumento che permetteva loro di svolgere questo delicato compito, era un piccolo lago di cristallo posto al centro del pavimento della Rosa dei Venti, dove nessuna immagine veniva riflessa, ma era possibile vedere l'operato del vento. Solamente dal Tempio era possibile comandare il Vento e gli unici a poterlo fare erano gli anziani del villaggio. Da qualche tempo però, le immagini che il lago di cristallo dava, erano un po' confuse e questo non permetteva di far svolgere bene il lavoro ai barbuti e canuti saggi. Era per questo motivo che furono inviati tre cavalieri per osservare le attività del vento. A Nord fu inviato il prode e valoroso Elco, che col suo destriero Furente avrebbe esplorato le gelide terre oltre le Montagne Nevose per scoprire se il vento avesse portato la Tramontana⁽¹⁾ e quindi l'inverno. A Sud fu mandato invece il coraggioso Shamàr, che con la sua pelle nera avrebbe resistito meglio al caldo dei grandi deserti, doveva osservare se il Vento passava sopra ai deserti per portare l'Ostro⁽²⁾ e quindi l'estate come sempre. Ad Est ed ad Ovest dal principio i saggi non volevano mandarci nessuno, infine, dopo lunghe discussioni, fu deciso d'inviare un cavaliere che facesse un rapporto anche su quei luoghi sconosciuti. Ci sarebbe voluto un cavaliere

1 - Vento freddo proveniente da nord. Tale direzione è indicata simbolicamente nella cosiddetta rosa dei Venti.

2 - Nella mitologia greca, **Austro** (o Noto od Ostro) era il nome di uno dei figli di Eos e di Astreo, ed era uno dei quattro Venti, quello del sud. Austro portava con se caldo e pioggia, viveva nel profondo sud e possedeva un fiato talmente ardente che con esso bruciava intere città e vascelli.

più che coraggioso, più che valoroso per tentare di scoprire i percorsi del vento in zone non conosciute, per osservarlo nei suoi giri misteriosi: doveva essere speciale. Sta di fatto che non si trovava nessuno capace di una simile impresa. Né fra gli abitanti di Casa del Vento, né altrove. Che fare? Infine fu trovato! Marta aprì gli occhi e si ritrovò davanti Paco, il suo orsacchiotto bruno e tenero di peluche. A questo punto non sapeva che cosa fare nemmeno lei, che aveva già vissuto le ansie e i timori della riunione dei saggi nel Tempio Rosa dei Venti ed udito lo strepito della folla alla Porta Ovest. Era proprio un dilemma. Senza un cavaliere speciale non avrebbe più potuto sapere cosa accadeva da Est ad Ovest, inoltre non avrebbe nemmeno saputo come mai il Lago di Cristallo era diventato offuscato e che strada avrebbe percorso il Vento. Ci voleva un cavaliere! Si alzò quindi dalla poltrona e pensò che ne avrebbe parlato l'indomani a scuola con certi suoi compagni. Sollevò Paco, lo abbracciò e disse: - Caro amico mio, domani ne sentiremo delle belle! -

Nella stessa collana:

- Matteo Sabbatani **DIALOGHI APPARENTEMENTE FUTILI** - € 10 (2009)
Fabio Negrini **MAIALI - IL RETAGGIO DELLA STIRPE** - € 12 (2009)
Giuseppe Gardenghi **STORIE DI ANIMALI E DI UOMINI BESTIALI** - € 12 (2009)
Gina Negrini **IL NOME SULLA PELLE** - € 12 (2010)
Andrea Pagani **IL LIMITE DELL'OMBRA** - € 10 (2010)
Ermes Carassiti **DI PARKINSON NON SI MUORE (2ª ed.)** - € 12 (2010)
Gina Negrini **IL SOLE NERO (3ª ed.)** - € 11 (2010)
Noella Bardolesi **SILENZIO NON SI DEVE SAPERE** - € 10 (2011)
Luigi Manara **UN ROMAGNOLO SUL CAMMINO DI SANTIAGO DE COMPOSTELA** - € 12 (2011)
Carmelo Romano **VIA PARADISO** - € 12 (2011)
Officine Wort & Complici **CHI HA UCCISO LUCARELLI?** - € 10 (2011)

Nella collana "i romanzi":

- Wu Ming n+1 **TI CHIAMERO' RUSSELL** - € 6 (2002)
Lido Valdrè **LA BANDA DI RINGO** - € 8 (2005)
Mauro Coatti **CINQUE GIORNI** - € 8 (2005)
Kai-Zen e AA.VV. **SPAURACCHI** - € 10 (2005)
Kai-Zen e AA.VV. **LA POTENZA DI EYMERICH** - € 12 (2005)
AA.VV. **SANGUE CORSARO NELLE VENE** - € 9 (2006)
Roberta Giacometti **PENNELATE DI VITA** - € 8 (2006)
Isotta R. **ULTIMO MINUTO** - € 10 (2006)
Roberta Giacometti **UN PUGNO DI SOGNI** - € 8 (2007)
Giovanna Passigato **IL PAESE INFINITO** - € 12 (2007)
Adriano Guerrini **C'E' STATO PER TUTTI...** - € 10 (2007)
Massimo Padua **L'ECO DELLE CONCHIGLIE DI VETRO** - € 10 (2008)
Colonne d'Ercole **SPUTI - STORIE DI DISPREZZO** - € 13 (2008)
Vincenzo Malavolti & Vincent W. Mallory - **NOTTI PRECARIÉ** - € 11, 50 (2008)
Adriano Guerrini **ALTRI RACCONTI BREVI** - € 8 (2008)
Giuliano Bugani **LA PIANURE** - € 10 (2009)
Rosemary Randi **LA SEDUZIONE DELLA NORMALITÀ** - € 10 (2009)

www.bacchilegaeditore.it

info@bacchilegaeditore.it

Per acquistare on-line:

www.bacchilegaeditore.it

www.viadeilibri.it

www.ibs.it